



COMUNE DI QUARTO D'ALTINO

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 19 del 29-06-2021

Adunanza Straordinaria di Prima Convocazione - Seduta

OGGETTO

SERVIZIO ASPORTO RIFIUTI. DETERMINAZIONE TARIFFA TARIP ANNO 2021. PARERE VINCOLANTE

L'anno **duemilaventuno** addì **ventinove** del mese di **giugno** alle ore **18:00**, nella Residenza Comunale per determinazione del Presidente si è riunito il Consiglio Comunale. Sono presenti per la trattazione dell'argomento in oggetto:

GROSSO CLAUDIO	Presente
CESARATO ALESSANDRO	Assente
BALDONI CRISTINA	Presente
MAZZON CELESTINO	Presente
BORGA FILIPPO	Presente
PIAZZA ANTONIO	Presente
GASPARINI CRISTINA	Presente
MARCASSA MAURO	Presente
BONESSO VITTORINA	Presente
Giomo Raffaella	Assente
Pavan Roberto	Assente
RONCHIN CLAUDIA	Assente
PETRUZZI EZIO	Assente

Assiste alla seduta Pontini Claudio nella sua qualità di Segretario Generale. MARCASSA MAURO nella sua qualità di PRESIDENTE, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a scrutatori dei Consiglieri:

GASPARINI CRISTINA

BONESSO VITTORINA

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato compreso nell'odierna adunanza.

II CONSIGLIO COMUNALE

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A questo punto, direi di passare la parola alla dr.ssa Tiraoro, Dirigente dell'Ambito di Bacino, che ci darà delucidazioni su questi provvedimenti, che andremo poi a discutere e ad approvare.

Prego dottoressa!

- DR.SSA TIRAORO

Buonasera a tutti e grazie per l'invito. Sono contenta di essere nel Comune del Presidente, che tanto mi sta supportando e che tanto si sta esponendo con tutti i 45 Comuni del Bacino, con il lavoro degli uffici, del Comitato e di tutti i Comuni.

La metodologia ARERA ha portato una vera e propria rivoluzione. Noi siamo sotto scacco da parte di ARERA dalla fine del 2019. Illustro un po' la delibera che abbiamo approvato, molto sinteticamente perché non voglio tediarvi, ma farvi capire i concetti principali che già vi avevo anticipato nel Consiglio Comunale di dicembre.

Questo che vedete è l'ultimo atto assunto dall'Assemblea di Bacino, precisamente la delibera n.5 dell'Assemblea del 14 giugno, quindi anche noi in urgenza. I soggetti gestori hanno corso con noi e ci hanno fatto correre tantissimo. Quello del 30 giugno è stato un termine che ha messo anche noi molto in difficoltà.

Ribadisco il ruolo di ARERA, perché secondo me è importantissimo, anche per la comprensione dei consiglieri e di tutti i 45 Comuni del Bacino. C'è la Legge di Stabilità del 2017 che stabilisce, appunto per legge, il ruolo di ARERA, che prima di occupava solo di Gas, Energia Elettrica e del Servizio Idrico, mentre dal 2018, tassativamente per legge, ha anche le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani assimilati.

ARERA opera come una Authority di Regolazione, come il garante della privacy. E' una legge, la 481/95, a regolare le Authority e che equipara gli atti deliberativi ARERA ad atti normativi, quindi ha una grande capacità di azione e decisione, con nomine che sono governative del Consiglio di ARERA. Questo per capire che le decisioni sono gestite a livello nazionale.

ARERA ha compiti di approvazione delle tariffe di tutti i Comuni, di tutti gli ambiti tariffari, che sono definite dagli enti di governo dell'Ambito, ovvero dal Consiglio di Bacino, che così viene definito a livello regionale, perché noi dipendiamo da ARERA, che è il nostro regolatore nazionale e noi siamo il loro regolatore locale, ma poi dipendiamo anche dalla Regione Veneto, che ci ha costituiti come sub-ambiti dell'intero ambito regionale. Pertanto, abbiamo questi due referenti. Questo è bene ricordarlo per tutti gli atti che devono essere assunti circa la gestione dei rifiuti urbani. E' quindi una gestione associata: si demanda la potestà regolamentare ai Comuni, perché il Regolamento di Igiene Urbana è un Regolamento di competenza dei Consigli Comunali, ma il compito della gestione integrata dei rifiuti è stato attribuito per legge al Consiglio di Bacino, che da ultimo va a definire il costo dei servizi e le tariffe. Questo ancora di più per Comuni quali Quarto d'Altino che dal 2018 ha scelto di andare in tariffazione puntuale, analogamente ad altri 16 Comuni del nostro Consiglio di Bacino.

Con questo atto, quindi, noi abbiamo validato i costi della gestione, abbiamo rivisto i costi del 2020; abbiamo agito con ARERA, abbiamo recepito i rilievi che ci ha fatto ARERA, abbiamo fatto le correzioni necessarie perché il metodo era molto complesso ed ha comportato delle grandi criticità negli aumenti dei costi e nell'applicazione del metodo. Abbiamo cercato di arginare incrementi che andavano anche oltre al 20% per molti Comuni, mettendo una matrice di posizionamento, cioè contenendo l'incremento del fatturato del gestore, che altrimenti sarebbe andato ben oltre gli importi che erano stati da noi poi convalidati. Abbiamo cercato appunto di contenere il più possibile gli incrementi del 2020, che vanno a confluire nelle annualità 2021, 2022 e 2023, proprio perché nel 2020 tutti i Comuni del Bacino hanno mantenuto le tariffe del 2019, per effetto del "Cura Italia" e dell'emergenza Covid. Pertanto, quest'anno, dopo più di due anni, si vanno ad approvare le tariffe del 2021, in applicazione della metodologia ARERA e

con incremento misurato rispetto al 2019, considerando che per il 2020 ha assunto il medesimo importo. Anche questo è molto importante e da far capire.

Abbiamo analizzato tutta la documentazione e ci siamo avvalsi anche di consulenti per convalidare i dati.

Abbiamo fatto un primo confronto sui costi standard e sulle tariffe medie del Bacibo. Poi vengo al Comune di Quarto d'Altino.

Abbiamo agito anche sull'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, che, anche questo coinvolge il Comune e che poi vedremo in dettaglio.

Con la nuova manovra, abbiamo portato da 175 milioni, che spettavano a VERITAS, a 173 milioni per il 2020 e da 180 milioni che VERITAS aveva chiesto con il "PEF grezzo", l'abbiamo portato a 176 milioni e 100, agevolando quegli incrementi che altrimenti avrebbero avuto conguagli che non sarebbero bastati neanche alla durata dell'affidamento al 2038 di recuperare. Sicuramente, quindi, ci deve essere un atteggiamento, visto che parliamo di due Società in house (VERITAS S.p.A. e ... S.p.A.) di gradualità, di verifica dell'applicazione del metodo, perché i prossimi anni saranno dal 2022 al 2025 e di comprensione di quella che era la necessaria convergenza tariffaria e dei costi del servizio rispetto al livello di qualità del servizio reso. Sono quindi molti gli aspetti da contemperare in questo momento, non da ultimo quello di cercare di capire, come abbiamo fatto per il calcolo dei conguagli, una certa premialità per chi fa bene la Raccolta Differenziata. Questo è un punto che è stato comunicato ad ARERA e di cui ARERA terrà conto, grazie anche al nostro contributo, nelle prossime applicazioni del metodo.

La situazione poi è venuta ad essere un po' evoluta sia per questo taglio dei costi che è stato fatto dagli uffici del Bacino, condiviso anche con il Presidente del Comitato e con ARERA, in più anche una cosa molto importante, che devo anche sottolineare per la cittadinanza e per tutti gli utenti: il fatto che la manovra tariffaria del servizio rifiuti tiene conto anche delle entrate, che è importantissimo anche per voi. Quindi, il tema degli accantonamenti al Fondo Crediti per gli insoluti è un tema molto ma molto importante, che dovrà essere attentamente monitorato dal gestore VERITAS nei prossimi anni.

Inoltre, a livello di Bacino ci siamo coordinati anche con gli altri Bacini del Veneto e anche con gli altri Consigli d'Ambito a livello nazionale e siamo riusciti a portare a casa 23 milioni di euro per tutto il Bacino, per la copertura dei conguagli della TARIP, visto che è un anno difficile per l'applicazione del metodo e anche per le difficoltà per le utenze non domestiche che erano rimaste chiuse. Questo è stato un altro elemento importantissimo sul fronte delle entrate.

Prendendo spunto da tutti gli elementi di cui ho detto, siamo andati a ritagliare per ognuno la validazione dei costi del servizio e le conseguenti manovre tariffarie che sono oggi all'attenzione del Consiglio Comunale di Quarto d'Altino. Quindi, la competenza esclusiva del Bacino è che non è più competenza dei singoli Consigli Comunali, nemmeno quelli a tributo, approvare i costi della gestione, perché i costi della gestione vengono validati dal Consiglio di Bacino,

I Consigli Comunali dei Comuni a tributo recepiscono i costi e fanno la nuova manovra tariffaria. I Consigli Comunali, allo stato attuale, dei Comuni in TARIP, danno un parere vincolante sulla manovra tariffaria .. congiuntamente fra Comune, Bacino e Gestore. Sapete bene che poi c'è tutti il problema degli svuotamenti, delle utenze domestiche e non domestiche, della tariffa fissa e variabile, quindi, conseguentemente, c'è tutta una manovra tariffaria da costruire.

Oltre all'atto deliberativo, voglio condividere con voi anche un'azione di contenimento e di gradualità, che abbiamo fatto per Quarto, unitamente a Mirano, Mira, Marcon, Dolo e Stra, di cui vedete gli importi un giallo. Sulla base degli insoluti, che non sono così irrilevanti, era stato proposto un importo ben più alto, che sarebbe stato di 144.000 euro per Quarto d'Altino. Non si può dire improvvisamente che bisogna contenere, perché avevamo iscritto nei PEF precedenti, fino al 2019, 50.000 euro. Allora, non si può passare ad incrementare in modo improvviso senza fare una politica di recupero degli insoluti. Pertanto, la proposta degli uffici del Bacino è stata quella di dire che si parte gradualmente, adeguando e vedendo com'è lo stato di recupero degli insoluti, altrimenti queste 5-6 realtà avrebbero sofferto in modo molto forte gli ulteriori incrementi tariffari, che non erano magari rispondenti alla necessaria copertura degli insoluti. Sarà da adeguare? Sì! Sicuramente, infatti, non bisogna sottostimare l'impatto degli insoluti, che altrimenti vanno a ricadere sulle tariffe e sui PEF degli anni successivi. La gradualità, però, è quella che ha contraddistinto tutta la nostra azione. Questo per dire che già 64.000 euro nel 2021 sono stati tagliati dai

nostri uffici, sperando che gli 80.000 euro sono già comunque un adeguamento rispetto ai 50.000. Quindi, il PEF del 2021 terrà conto di questo. Questo, dunque, è un elemento che ho voluto evidenziarvi.

Un altro elemento che voglio evidenziarvi, per farvi capire come siete posizionati. Questa matrice di posizionamento tiene conto di quanto il Comune è sopra e sotto i fabbisogni standard, che è un dato di cui bisogna tenere conto secondo la norma di legge: la 147/2013 impone questo confronto. Inoltre, come siamo posizionati tariffe 2019 per le utenze domestiche per 80 m², però è nostra intenzione proseguire ed includere anche le utenze non domestiche su tutte le tariffe applicate dal Bacino.

I Comuni TARI, quindi, hanno un valore medio di 238,1 euro, quindi molto superiore alla media del Bacino del TARIP, che è di 193 euro. Il Comune di Quarto d'Altino, per l'utenza domestica, ha un importo di 122,34 euro, considerando che Dolo ha 193, Campagna Lupia 231, che sono comunque tutti importi che non coprono, visto che tutti questi Comuni hanno avuto incrementi molto importanti, dell'ordine del 20-22%, del 24,56%, eccetera. Quarto d'Altino è nella matrice di posizionamento in cui ha costi inferiori ai fabbisogni standard e tariffe molto inferiori alla media del Bacino. Quindi, nella matrice di posizionamento, Quarto d'Altino ... nel tetto del 20%.

Chi è che ha beneficiato di questo? Ne ha beneficiato il Comune di San Donà di Piave, che altrimenti avrebbe avuto un incremento del 28,75%, che invece abbiamo riportato al 20%, perché la convergenza tariffaria significa che si arriva tutti verso un posizionamento in equilibrio, equilibrio sia tra i Comuni che hanno tariffe eccezionalmente differenziate, sia nella copertura dei costi del servizio, a tutela dell'equilibrio economico-finanziario della Società.

Nel 2019 abbiamo la stessa situazione (partiamo sempre dalla tariffa del 2019) e il Comune di Quarto d'Altino vede un incremento del 18,34%, quindi comunque un incremento del PEF. Andando nel dettaglio, bisogna ricordare che Quarto d'Altino è un Comune che era stato ... dal precedente Direttore nel 2017 con il passaggio, dall'1.1.18, alla tariffazione puntuale e si partiva da 1.350.000 euro. Adesso abbiamo un PEF che con quel 12%, partendo da 1.135.000 euro, arriva ad 1.276.000 euro nel 2020. Cosa succede però? Succede che abbiamo potuto utilizzare, oltre al MIUR, anche il Fondo Funzioni a conguaglio, come da indicazioni del MEF stesso, che diceva che se non erano vincolati tutti per l'utenza non domestica, il Comune di Quarto ha accantonato una quota-parte e il restante può essere utilizzato in parte, appunto, per il conguaglio. In questo modo, quel 12,3% viene azzerato, ovvero si riporta la manovra tariffaria del 2020 ad essere completamente annullata, quindi non c'è alcun tipo di incremento che vada a ricadere nel '21, '22 e '23, fortunatamente, quindi il Comune di Quarto d'Altino non si porta dietro, per il 2021-2023, alcun tipo di conguaglio. Già questa è una situazione molto importante, che viene decisa con la manovra tariffaria del Comune, perché queste sono risorse proprie del Comune di Quarto d'Altino e non del Bacino. E' quindi una decisione che spetta ai consiglieri oggi.

Qui vedete lo schema del 2021, che effettivamente dà un 18,34%. Dobbiamo però ricordare che per tre anni i cittadini del Comune di Quarto, in particolare le utenze non domestiche, hanno beneficiato non solo di questa riduzione del PEF, ma avendo anche investimenti da parte del gestore sulla Raccolta Differenziata spinta, quindi un porta a porta spinto e conseguendo risultati che vanno oltre all'80% di rinvolta differenziata, tra l'altro anche con bassissimi contenuti di frazione estranea. Pertanto, non solo Raccolta Differenzia, ma fatta anche bene. Questo è molto importante.

Effettivamente, con la ridistribuzione dei costi, vuoi perché c'è lo sharing sulle valorizzazioni e quindi il Comune ha diritto invece di 186.000 a 51.000, questa è una metodologia ARERA; nonostante abbiamo contenuto le aliquote di ammortamento, rimane comunque il tema dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti che va su. Le poste ... sono state correttamente riallocate e ridistribuite. Il Comune di Quarto d'Altino ha messo comunque ulteriori risorse per un sovra-fatturato e viene applicato un 6,6 perché noi abbiamo deciso che comunque all'utenza oltre un 6,6 non viene applicato, quindi si arriva, da 1.135.000 euro, ad 1.210.000 euro e c'è un tema di conguaglio di 132 euro, che il Consiglio di Bacino, nel proprio atto deliberativo, andrà poi a richiedere ad ARERA in un arco temporale molto lungo, molto diluito, in accordo con il gestore. Il gestore non pretende che ci siano adeguamenti e conseguenze tariffarie pesanti sull'utenza, ma che vengano diluite nel tempo. Cosa significa questo? In buona sostanza, significa che si dovrà ritornare gradualmente al valore del PEF del 2017, che era quello che forse dava un quadro più preciso della copertura dei costi del servizio, facendo però anche attenzione al recupero degli insoluti, come vi ho detto prima, che potrebbe essere anche questa una partita aperta. Io non ho approfondito la situazione di Quarto d'Altino, però in molte altre Amministrazioni, specialmente a tributo, ci siamo infatti accorti che la tariffa è molto ma molto più alta di quella di Quarto d'Altino perché erano in pochi a pagare. Riteniamo quindi

opportuno che tutti debbano fare la propria parte, anche per quanto riguarda VERITAS, perché nei Comuni TARIP anche VERITAS si espone.

Forse mi sono dilungata troppo, comunque avrei finito. Lascio quindi spazio alle domande.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio la dottoressa per l'illustrazione e per la presentazione dei punti.

- DR.SSA TIRAORO

Lo so che è una materia difficile.

Abbiamo azzerato il conguaglio del 2020. Siccome dobbiamo recuperare dei costi, almeno non abbiamo il problema del 2020 da riportare nell'annualità successiva. Questo è stato un ottimo risultato per tutti i Comuni. Tutti i Comuni hanno infatti usato a conguaglio il Fondo Funzioni. Quest'anno, invece, il Fondo Funzioni, del quale dovrà essere ancora stabilito l'importo, dovrà essere utilizzato per il conguaglio non per tutti ma solo per le utenze non domestiche, che sono state effettivamente colpite dal Covid. L'azione, quindi, sarà differente.

Abbiamo quindi attenuato per il primo anno l'incremento tariffario e non abbiamo riversato gli incrementi nelle annualità successive. Questo è già un buonissimo risultato per tantissimi Comuni ed io di questo sono molto contenta, visti gli effetti disastrosi che aveva portato la copertura dei costi, di cui io non ero a conoscenza. Ma questo perché la metodologia parte da Consuntivi di Bilancio di VERITAS che, effettivamente, nell'... Ambiente abbiamo coinvolto anche il Presidente, che mostrava un certo tipo di sofferenza.

Non possiamo permettere che la Società vada in sofferenza per erogare un servizio pubblico. Non possiamo assolutamente permetterci che la Società non abbia tutte le tutele che vengono garantite ai lavoratori dipendenti, alla sicurezza, alla manutenzione dei mezzi e a tutto quello che viene fatto sul nostro territorio, per un'attività così delicata quale quella della gestione dei rifiuti urbani.

C'è poi il discorso della fuoriuscita potenziale dal servizio pubblico, fuoriuscita che recentemente c'è stata, ma che comunque ha portato a pochissime richieste. Anche il Bacino ha fatto un'azione congiunta con il gestore, con Confartigianato e Confindustria, perché andare fuori dal servizio pubblico è un rischio per un'utenza non domestica, perché ne risponde anche penalmente.

Vi ricordo una cosa importante dal punto di vista ambientale. VERITAS, così come ..., hanno conseguito già gli obiettivi di riciclo del 2025 dell'Unione Europea, quindi noi siamo in un territorio di grandissima eccellenza fortunatamente, oltre ad essere fra le prime, come Città Metropolitana, nella Raccolta Differenziata. Non solo, ma noi riusciamo anche a riciclare tutto quello che portiamo a recupero, cosa questo molto importante.

Pertanto, chi dovesse uscire dal servizio pubblico avrebbe una grande sfida davanti per competere con il nostro servizio.

Aumenteranno i costi? Sì! Per voi avete una tariffa veramente bassa per i vostri utenti, se la andiamo a comparare, ad esempio, con Cona, che ha 355 euro a fronte dei vostri 102 euro. Se io, quindi, andassi ad abitare a Cona pagherei 355 euro, mentre a Quarto ne pagherei 122.

Non da ultimo, c'è un tema difficile, tema che il Presidente conosce, cioè quello dei costi di smaltimento. L'impianto è partito con la prima linea a dicembre e prima di riuscire a recuperare gli aumenti dei costi del servizio per la fuoriuscita di Enel e per la ... del Decarbonin ci vorranno altri 2-3 anni, quindi siamo ulteriormente esposti. Ci sarà un momento di crescita, che cercheremo di contenere. Mi auguro che con il gestore VERITAS recupereremo un po' di soldini. Con il dr. Gasparello ci siamo già attivati.

- DR.SSA TIRAORO

OK! Avevo fatto un riferimento al 116. Dopo vent'anni, aspettavamo il Decreto di Assegnazione, che ha completamente rivoluzionato la situazione.

Abbiamo lavorato, sempre in coordinamento con tutti i Bacini del Veneto, anche con una interlocuzione con la Regione Veneto. Io e il Presidente siamo andati a metà giugno e la Regione ha finalmente capito che da questo punto di vista ci deve supportare, perché noi abbiamo preso delle decisioni di coordinamento in totale autonomia dalla Regione, però la nostra intenzione a livello di Regione, visto che

siamo un Ambito unico, era far sì che se ci sono utenze non domestiche che hanno più sedi in provincia di Treviso, Rovigo, Padova e Venezia, non potevano esserci modalità differenti di applicazione della fuoriuscita dal servizio pubblico o di rendicontazione. Quindi, ci siamo totalmente allineati su questa disposizione-tipo, che viene introdotta nel Regolamento di Igiene Urbana.

Noi abbiamo elaborato in Regolamento-tipo, che è quello che più si avvicinava all'omogeneizzazione. Abbiamo lavorato con ..., con VERITAS e con tutti i Comuni che hanno partecipato, il Comune di Noale, il Comune di Portogruaro, che ci hanno mandato tabelle, eccetera e con cui abbiamo fatto un lavoro molto ma molto approfondito. Sono molto contenta di questo, perché comunque la partecipazione è sempre utile per il confronto. Però abbiamo blindato l'art.9, che è quello che decide come si fuoriesce dal servizio pubblico ed è quello che è già partito con le comunicazioni a VERITAS. Quindi chiederai su questo un'attività di supporto da parte del Comune di Quarto, perché per noi è importante avviare una omogeneizzazione, a seguito della quale non dico che avremo risultati nei prossimi due anni, però, nell'arco di tempo di 5 anni l'omogeneizzazione consentirà anche un efficientamento, cioè vedere di fare le cose tutti uguali, perché il problema che stiamo vivendo con il Presidente, problema che abbiamo anche espresso in Regione, è proprio quello di un eccessivo campanilismo da parte dei nostri Comuni, invece che un tentativo di andare verso una gestione univoca. I due gestori, cioè VERITAS e ... , vengono messi fortemente in difficoltà perché ognuno chiede cose diverse. Quindi, invece di andare verso un sistema univoco, come hanno i nostri cugini di Trezzo, ognuno va un po' per conto proprio. Quindi, anche omogeneizzando i Regolamenti dei rifiuti urbani e della TARIP. Infatti, Claudio c'è all'ordine del giorno anche il Regolamento TARIP. E' così?

- SINDACO

Siamo rimasti effettivamente un po' delusi dal fatto che, riguardo al Regolamento tipo, i Comuni abbiano voluto mettere il proprio cappello sulla propria area. Non dobbiamo poi lamentarci se domani ci sono delle differenze, che riguardano sempre il Comune che sta più vicino piuttosto che quello che sta più distante.

Se vogliamo abbassare i costi, l'unico sistema è quello della tariffa omogenea. Perciò ... andare in assemblea, andare a lamentarsi con il gestore perché si paga troppo e chi più ne ha più ne metta.

La vedo sempre in ottica più positiva nel lavoro costante che stiamo facendo, nonostante le difficoltà.

Credo che occorra lavorare anche sul ... della cultura.

- DR.SSA TIRAORO

Magari anche sulla comunicazione ai Comuni e ai consiglieri, nel senso che ci sia un tentativo anche un po' di crescita.

Sul Regolamento-tipo riprenderemo comunque i lavori. Non so quali saranno le decisioni del Comune di Quarto, ma, in ogni caso, per tutti i Comuni che hanno deciso solo di portare l'art.9, anche per l'urgenza, anche per la necessità, magari, di voler approfondire con un po' più di tempo tutte le tematiche ed è importante questo. Lo riprenderemo dandoci del tempo, però rimarcando, come abbiamo detto anche in Regione al Presidente, l'importanza di andare verso un Regolamento-tipo, che tra l'altro è obbligatorio per legge nel nostro caso, perché se abbiamo la gestione associata non può essere disparata l'applicazione delle sanzioni, ad esempio, o le modalità gestionali dei Centri di Raccolta. Sui rifiuti abbandonati, ad esempio, abbiamo scoperto delle cose diversissime sulla modalità. E' quindi un percorso che stiamo avviando.

C'è un adeguamento dei costi, però diciamo che ne avete beneficiato nelle annualità precedenti.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie, dottoressa.

Possiamo passare alla votazione dei tre punti.

- ASS. MAZZON

Mauro, posso dire due cose?

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego!

- ASS. MAZZON

La materia è ostica e lo posso dire visto l'impegno che personalmente ci ho messo non per risolvere ma, quantomeno, per capire una realtà nuova imposta da ARERA.

A giustificazione di tutto questo, vorrei anche affermare che noi, per i due anni 2019 e 2020 e nel primo semestre del 2021 non abbiamo subito aumenti, nemmeno quelli di legge cioè riguardanti la salvezza Istat, da parte del gestore. Quindi, tutto sommato, abbiamo beneficiato di non aumenti per anni e mezzi, nemmeno quelli previsti per legge. Questa è la prima valutazione dell'intera operazione.

Seconda considerazione. E' vero che i Comuni non possono mettere naso sui PEF che il Bacino, l'Autorità, elaborerà nel prossimo futuro. L'unica cosa che il Comune può permettersi di fare è quella di aggiungere risorse economiche proprie per abbassare il PEF. Mi sembra infatti di avere capito anche questo nelle pieghe del ragionamento della dr.ssa Tiraoro. Se il Comune ha disponibilità economiche per far diminuire il PEF del proprio Comune, esiste ancora questa possibilità?

- DR.SSA TIRAORO

No! E' prevista solo ed esclusivamente attraverso il Fondo Funzioni, perché il MEF ha consentito questa possibilità.

Le risorse del Comune possono essere utilizzate per aiutare alcune categorie disagiate, oppure per azioni di sostegno ad alcune tipologie di utenza, quindi veicolando il sostegno, non però per abbassare completamente il PEF.

L'altra cosa di cui dicevo, che deve essere fatta da VERITAS, magari anche in coordinamento con il Comune, è quella del recupero degli insoluti. Quarto, secondo me, potrebbe avere un potenziale.

- ASS. MAZZON

Riguardo alla TARIP, abbiamo scoperto 144 utenze che non pagavano.

- DR.SSA TIRAORO

Potrebbero essercene altre, oppure che pagavano meno del dovuto.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se non ci sono altri interventi, passerei alle votazioni, iniziando dal punto n.2.

Prego, Segretario!

Dopodichè;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con riferimento alla normativa in materia tariffaria del servizio di gestione dei rifiuti urbani, la legge 147/13, all'articolo 1, commi 639 e seguenti, ha istituito la TARI, quale componente dell'imposta Unica comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore, corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare;
- la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (legge di bilancio 2020-2022), all'art. 1, comma 738, ha soppresso la I.U.C. per le componenti IMU e TASI mantenendo in vigore la componente TARI;
- in materia di criteri tariffari TARI, approvazione di tariffe, copertura dei costi dispongono i commi 651-652 (criteri tariffari), 653-654 (costi), 683 (approvazione tariffe) dell'art. 1 L.147/13;

Considerato che l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA):

- ha approvato la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019, avente ad oggetto la definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei

rifiuti per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020;

- con la deliberazione n° 493/2020 del 24 Novembre 2020 ha aggiornato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021;

Rilevato che la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "*chi inquina paga*", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio "*pay as you through*" e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

Visto l'art. 6 della deliberazione n. 443/2019 dell'ARERA, che delinea una nuova procedura di approvazione del piano economico finanziario che si articola in quattro fasi:

- a) il soggetto gestore predispone annualmente il Piano Economico Finanziario (PEF) e lo trasmette all'Ente Territorialmente Competente per la sua validazione;
- b) l'Ente Territorialmente Competente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- c) ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o proporre modifiche;
- d) fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b);

Verificato che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI devono essere riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.), come previsto dal metodo MTR e dal prospetto di ARERA, considerando anche componenti che devono essere indicate a valle del PEF;

VISTI i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la propria determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui ha precisato che occorre decurtare a valle del PEF le seguenti poste:

- a) le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/07;
- b) le riscossioni derivanti dall'attività di contrasto all'evasione TARI;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) eventuali partite stabilite dall'Ente territorialmente competente;

Dato atto che, secondo l'attuale quadro normativo:

- spetta al Consiglio comunale il compito di esprimere parere vincolante sulle tariffe TARIP, definite sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti redatto dal soggetto
- spetta ad ARERA, il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito dell'integrazione dei PEF approvati dagli Enti Territorialmente Competenti;

Dato atto che, avendo il Comune di Quarto d'Altino realizzato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti, ai sensi del vigente regolamento TARI, è prevista l'applicazione di una tariffa avente natura di corrispettivo (TARIP);

Considerato che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche;

Dato atto che nella medesima seduta del Consiglio Comunale si è provveduto alla presa d'atto del PEF 2021, nonché del PEF 2020 rettificato;

RITENUTO di esprimere parere favorevole e vincolante sulle tariffe TARIP per l'anno 2021 come riportate nell'allegato "A" al presente atto, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

PRESO ATTO che la presente delibera dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale;

Visto l'art. 42 d.lgs. 267/2000, e ritenuta la propria competenza;

Dato atto che ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 14 del D.P.R. 62/2013 non sussiste situazione di conflitto di interessi in capo al Responsabile dell'Area proponente il presente provvedimento;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 e art. 147 bis comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267,

Atteso che è stato formalmente acquisito agli atti, ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. 18/08/2000, n. 267, il parere in ordine alla regolarità contabile, espresso favorevolmente dal responsabile del servizio finanziario;

Con votazione unanime e palese espressa per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) le premessa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di esprimere parere favorevole e vincolante, per i motivi espressi in premessa, sulle tariffe TARIP da applicare nell'anno 2021, dettagliatamente indicate nell'Allegato A) al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di trasmettere la presente deliberazione:
 - al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente
 - al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico dello Ministero medesimo;
- 4) di assolvere all'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento sul sito web del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente/Provvedimenti/Provvedimenti organi indirizzo-politico", conformemente a quanto previsto dall'art 23 del D.Lgs. 33/2013;

Il Consiglio comunale data la volontà di concludere tempestivamente il procedimento, con ulteriore votazione in forma palese, favorevole ed unanime, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 19 del 29-06-2021

O G G E T T O

SERVIZIO ASPORTO RIFIUTI. DETERMINAZIONE TARIFFA TARIP ANNO 2021. PARERE VINCOLANTE

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

**Il PRESIDENTE
MARCASSA MAURO**

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD), il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 82/2005)

**Il Segretario Generale
Pontini Claudio**

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD), il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 82/2005)

TABELLA APPLICAZIONE SVUOTAMENTI MINIMI ANNO 2021 CONFERIMENTO RIFIUTO SECCO

SVUOTAMENTI MINIMI PREVISTI PER CONTENITORI DA 120 lt DELLE UTENZE DOMESTICHE	
COMPONENTI	N. SV. (da 120 lt)
nucleo da 1 componente	6
nucleo da 2 componenti	7
nucleo da 3 componenti	8
nucleo da 4 componenti	9
nucleo da 5 componenti	10
nucleo da 6 e + componenti	10

COSTO UNITARIO €/SV CONTENITORI DELLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE	
VOLUMETRIE (lt)	€/SV
120	4,10
240	8,21
660	22,57
1100	37,62

SVUOTAMENTI MINIMI PREVISTI PER CONTENITORI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE	
VOLUMETRIE (lt)	N. SV.
120	15
240	
660	
1100	

COMUNE DI QUARTO D'ALTINO

TARIFFE TARIP UTENZE DOMESTICHE - ANNO 2021	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	
	TFd	TVd	TVd secco
nucleo da 1 componente	0,47	9,66	24,63
nucleo da 2 componenti	0,55	17,39	28,73
nucleo da 3 componenti	0,61	22,22	32,83
nucleo da 4 componenti	0,66	28,98	36,94
nucleo da 5 componenti	0,72	34,78	41,04
6 e + componenti	0,76	39,61	41,04

COMUNE DI QUARTO D'ALTINO

TARIFFE TARIP UTENZE NON DOMESTICHE - ANNO 2021		Q.ta Fissa		Q.ta Variabile	
Classe	Descrizione	TFnd	TVnd	TVnd secco *	
		€/mq	€/mq	€/sv	
1	Musei, biblioteche, associazioni, scuole e locali di culto	1,21	0,36		
2	Cinematografi e teatri	0,78	0,23		
3	Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta	1,09	0,32		
4	Distributori di carburante, impianti sportivi, campeggi	1,59	0,47		
5	Stabilimenti balneari	1,16	0,34		
6	Esposizioni, autosaloni	0,92	0,27		
7	Alberghi con ristorante	2,97	0,87		
8	Alberghi senza ristorante	1,96	0,57		
9	Case di cura e riposo	2,26	0,66		
10	Ospedale	2,34	0,68		
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,75	0,81		
12	Banche ed istituti di credito	1,10	0,33		
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,55	0,75		
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,26	0,96		
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,50	0,44		
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,22	0,94		
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	2,68	0,78		
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,87	0,55		
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,55	0,75		
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,67	0,49		
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,97	0,58		
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	13,76	5,11		
23	Mense, birrerie, amburgherie	11,30	3,31		
24	Bar, caffè, pasticceria	9,28	2,72		
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,33	1,27		
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,76	1,10		
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	16,71	4,89		
28	Ipermercati di generi misti	3,89	1,14		
29	Banchi di mercato genere alimentari	12,53	3,67		
30	Discoteche, night-club	3,46	1,01		

N.B:

* La tariffa variabile riferita agli svuotamenti minimi del rifiuto secco non riciclabile (TVndsecco) è calcolata sulla base della volumetria esposta da ogni singola utenza

COMUNE DI QUARTO D'ALTINO TARI ANNO 2021
UTENZE DOMESTICHE Ka e Kb UTILIZZATI

IMMOBILI DI RESIDENTI	Ka UTILIZZATI	Kb UTILIZZATI
1 Componente	0,80	1,00
2 Componenti	0,94	1,80
3 Componenti	1,05	2,30
4 Componenti	1,14	3,00
5 Componenti	1,23	3,60
6 e + Componenti	1,30	4,10

COMUNE DI QUARTO D'ALTINO TARI ANNO 2021 UTENZE NON DOMESTICHE Kc e Kd UTILIZZATI

DESCRIZIONE		Kc UTILIZZATI	Kd UTILIZZATI
Classe	DESTINAZIONE D'USO		
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,67	5,50
2	Cinematografi e teatri	0,43	3,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	4,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	7,21
5	Stabilimenti balneari	0,64	5,22
6	Esposizioni, autosaloni	0,51	4,22
7	Alberghi con ristorante	1,64	13,45
8	Alberghi senza ristorante	1,08	8,88
9	Case di cura e riposo	1,25	10,22
10	Ospedali	1,29	10,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	12,45
12	Banche ed istituti di credito	0,61	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,41	11,55
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,80	14,78
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	6,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78	14,58
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48	12,12
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	8,48
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	11,55
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,91
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,60	62,32
23	Mense, birrerie, hamburgerie	6,24	51,17
24	Bar, caffè, pasticceria Centro Storico -Estuario	5,13	42,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,39	19,61
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	17,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,23	75,66
28	Ipermercati di generi misti	2,15	17,64
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,92	56,78
30	Discoteche, night club	1,91	15,68